ANNO 105 n. 11

Agosto
Settembre
2015

Registrazione Tribunale di Bergamo n° 9 del 26/6/1975 - Redazione Zogno - via XI febbraio, 9 - PERIODICO

Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB (Bergamo)

ZOGNO notizie

INTERPARROCCHIALE

Festa di S. Gaetano 2015 (CARNIT)

GIOVEDÌ 6 AGOSTO

h. 20.00 S. Messa. A seguire incanto dei doni

VENERDÌ 7 AGOSTO

h. 7.30 S. Confessioni

h. 8.00 S. Messa

h. 10.30 S. Messa solenne (Canta Corale S. Giuseppe). A seguire incanto dei doni

h. 15.00 Preghiera in onore a S. Gaetano con bacio alla reliquia del Santo. A seguire incanto dei doni

Numeri utili e indirizzo

Don Angelo Vigani - Prevosto
Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91083
Mail: viganiangelo@gmail.com

Don Samuele Novali - Direttore Oratorio
Via XI Febbraio, 11 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91138
Mail: bovasamu@gmail.com
oratorio.zogno@tin.it

Mons. Giulio Gabanelli
Via XI Febbraio, 5 - 24019 Zogno (Bg)
Tel. 0345.91972

Don Giacomo Rota (Casa S. Giuseppe)
Mons. Alessandro Assolari
Suore Oblate di S. Marta
V.le Martiri della Libertà, 6/A - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.60001
Mail: provvidenza.sangiuseppe@gmail.com

Don Pasquale Beretta
Piazza Europa, 26 - 24019 Ambria di Zogno (Bg)
Tel.: 0345.92795
Mail: ambria@diocesibg.it

Don Umberto Tombini
Via Grumello de' Zanchi, 10 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91141

Suore Scuola M. Cavagnis
Via Cavagnis, 4 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91246
Mail: suor.nives@virgilio.it

Monache di Clausura
Via XI Febbraio, 1 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91130
Mail: monasterozogno@tiscali.it

Suore di Romacolo
Via Romacolo, 39 - 24019 Endenna di Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91091
Mail: superiora.zogno@gmail.com

Giorgio Avogadro - Sacrista
Vicolo S. Maria, 1 - 24019 Zogno (Bg)
Cell.: 3388644024
Mail: giorgioavogadro@gmail.com

Gianmario Pesenti - Sacrista
Via Degli Alpini, 10 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.94372

Casa Mons. Giuseppe Speranza
V.le Martiri della Libertà, 6 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91029
Mail: info@rsazogno.it

Casa S. Maria - Laxolo
Via Ca Nöa, 8 - 24012 Laxolo di ValBrembilla (Bg)
Tel.: 0345.53436
Mail: santamarialaxolo@rsazogno.it

Comune di Zogno - Centralino
Piazza Italia, 2 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.55011

Redazione, amministrazione
I-24019 Zogno (Bergamo)
Via XI Febbraio, 9 - Tel.: 0345/91083

Direttore responsabile: **Don Lino Lazzari**
Editore: **Don Angelo Vigani**
Registrato al Tribunale di Bergamo il 26-6-1975 al n. 9
REALIZZATO DA CORPONOVE BERGAMO
e-mail: corponove1@tin.it
www.corponoveeditrice.it

IN COPERTINA:
Chiesa di San Gaetano

Parrocchia San Lorenzo Martire
Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg)
Tel./fax: 0345.91083
Indirizzi di posta elettronica
zogno@diocesibg.it
www.parrocchiazogno.it

Orari S. Messe prefestive e festive delle Parrocchie del Comune di Zogno agosto - settembre 2015

AMBRIA
Sabato ore 17.00 - Domenica ore 10.30

SPINO AL BREMBO
Domenica ore 9.00

GRUMELLO DE' ZANCHI
Sabato ore 17.00 - Domenica ore 10.00

STABELLO
Sabato ore 18.00 ora solare, 18.30 ora legale
Domenica ore 10.30

ENDENNA
Sabato ore 18.00 - Domenica ore 8.30 e 10.30
Dalle Suore di Romacolo ore 7.15 (tutti i giorni)

POSCANTE
Sabato ore 17.00 ora solare, ore 18.00 ora legale
Domenica ore 7.30 e 10.30

MIRAGOLO S. MARCO e S. SALVATORE
Domenica ore 8.30 - Domenica ore 9.45

SOMENDENNA
Sabato ore 20.00 - Domenica ore 11.00

ZOGNO
Sabato ore 18.00

Domenica:
Parrocchia ore 9.00 - 11.00 - 18.00
Clausura ore 7.30 - Carmine Nuovo ore 10.00
Casa di Riposo Mons. Giuseppe Speranza ore 9.00

ZOGNO
ZOGNO: S. Messe feriali (mattino)

Clausura ore 7.30 - Parrocchia ore 8.55
Casa di Riposo ore 9.00

(pomeriggio - sera*)

*** vedi foglietto avvisi settimanale**
in caso di funerale, quelle nelle chiesine vengono sospese

NOVENE
15 agosto ore 17.00 S. Messa a Cassarielli
15 settembre ore 20.00 Processione e S. Messa al Tiglio
16 settembre ore 16.00 S. Messa a San Cipriano
dal 31 agosto all'8 settembre ore 20.00 S. Messa in Foppa

Dialogo con il Parroco

San Lorenzo ci aiuti a crescere insieme nella passione della Parola e del Pane che è Gesù

Carissimi,

ancora siamo invitati a imparare dal patrono San Lorenzo a seguire Gesù. Marco, l'evangelista, ci racconta che Gesù invia i suoi apostoli a due a due a preparare il cuore e la mente delle persone all'incontro con Lui, e quando tornano stanchi e affaticati li tiene presso di sé e li invita a riposare un po'.

Ecco voglio invitarvi a vivere la festa del patrono come l'occasione del recupero della propria identità, del proprio stato di credenti in Cristo che vivono in una comunità parrocchiale. Non siamo credenti singoli, soli; non dobbiamo rispondere al Signore solo del nostro battesimo, del nostro dire Lui da soli, ma del nostro rispondere comunitario.

Quanto è bello fare comunità!
Quanto è positivo quando si vedono le comunità gioiose, capaci di vivere il dono e il servizio reciproco proprio nel nome del Signore, capaci della gioia dell'incontro, pronte a dire ogni giorno il bene che ricevono dal Signore.
E quanto è brutto incontrare comunità che lo sono solo sulla carta in cui vivono persone che non si aiutano, non si rispettano, non si vogliono bene e rischiano di non far incontrare il Signore neanche a quelli che lo cercano.

Che comunità siamo noi?
Viviamo sempre gioiosamente l'incontro con il Signore e lo comunichiamo agli altri?
Siamo capaci di accorgerci dell'esempio di San Lorenzo che si mette a servizio dei poveri e della parola di Dio?

Solo se sapremo dare una risposta soddisfacente a queste domande potremo vivere bene la festa della comunità.
In questi ultimi anni la comunità si è allargata, sta orientandosi verso l'unità pastorale. Come sarà il nostro futuro? Come lo stiamo preparando? Ci stiamo attrezzando per essere accoglienti per le novità che le nuove sfide ci presentano?

San Lorenzo ci aiuti a vivere intensamente il nostro battesimo ogni giorno per comunicarlo alle giovani generazioni e per crescere insieme nella passione della Parola e del Pane che è Gesù.

Auguri

Angelo prete

Calendario Parrocchiale

AGOSTO 2015

Sabato 1	SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI, Vescovo e Dottore della Chiesa
Domenica 2	**18ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Donaci, Signore, il pane del cielo"***
Lunedì 3	Ore 16.45 S. Rosario e S. Messa a Trefontane
Martedì 4	SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY, Sacerdote Ore 16.45 S. Rosario e S. Messa a Trefontane
Mercoledì 5	DEDICAZIONE DELLA BASILICA DI S. MARIA MAGGIORE Festa a Trefontane: ore 10.15 S. Rosario e S. Messa
Giovedì 6	TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE *Anniversario della morte di Beato Papa Paolo VI (1978)*
Venerdì 7 *Primo venerdì del mese*	SAN GAETANO, Sacerdote **TRIDUO DI PREPARAZIONE ALLA FESTA DI SAN LORENZO M.** In Parrocchia S. Messe ore 8.55 e 18.00
Sabato 8	SAN DOMENICO, Sacerdote **TRIDUO DI PREPARAZIONE ALLA FESTA DI SAN LORENZO M.** In Parrocchia S. Messe ore 8.55 e 18.00 - prefestiva Dalle ore 15.00 tempo per le confessioni
Domenica 9	**19ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Gustate e vedete com'è buono il Signore"*** **TRIDUO DI PREPARAZIONE ALLA FESTA DI SAN LORENZO M.** In Parrocchia S. Messe ore 9.00 - 11.00 e 18.00 prefestiva Dalle ore 15.00 tempo per le confessioni
Lunedì 10	**SAN LORENZO MARTIRE - Patrono di Zogno - *"Il Signore ama chi dona con gioia"*** **In Parrocchia S. Messe ore 7.00 - 9.00 - 11.00 e 17.00** **Ore 11.00 S. Messa solenne concelebrata - ore 17.00 S. Messa e Processione per il paese**
Martedì 11	SANTA CHIARA, Vergine - Festa in Clausura
Giovedì 13	Ss. PONZIANO, Papa e IPPOLITO, Sacerdote, Martiri
Venerdì 14	SAN MASSIMILIANO MARIA KOLBE, Sacerdote e Martire Ore 18.00 In Parrocchia S. Messa prefestiva
Sabato 15	**ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA - *"Risplende la Regina, Signore, alla tua destra"*** In Parrocchia S. Messe ore 9.00 - 11.00 e 18.00 - ore 17.00 S. Messa a Cassarielli
Domenica 16	**20ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Gustate e vedete com'è buono il Signore"*** Festa di S. Rocco compatrono della nostra Parrocchia
Mercoledì 19	SAN GIOVANNI EUDES, Sacerdote
Giovedì 20	SAN BERNARDO, Abate e Dottore della Chiesa
Venerdì 21	SAN PIO X, Papa
Sabato 22	BEATA VERGINE MARIA REGINA (Titolare del Santuario del Carmine N.) Ore 15.30 In Parrocchia corso di preparazione al Battesimo
Domenica 23	**21ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Gustate e vedete com'è buono il Signore"***
Lunedì 24	SAN BARTOLOMEO, Apostolo
Martedì 25	SAN LUDOVICO
Mercoledì 26	SANT'ALESSANDRO, Martire Patrono della Città e Diocesi e della Parrocchia di Spino al Brembo
Giovedì 27	SANTA MONICA
Venerdì 28	SANT'AGOSTINO, Vescovo e Dottore della Chiesa
Sabato 29	MARTIRIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA Ore 15.30 In Parrocchia corso di preparazione al Battesimo
Domenica 30	**22ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda"***
Lunedì 31	Inizio della Novena in Foppa - ore 19.45 S. Rosario e S. Messa

Calendario Parrocchiale

SETTEMBRE 2015

Martedì 1	10ª Giornata nazionale per la custodia del creato 59° Anniversario di sagrestano di G.Mario Pesenti Ore 19.45 in Foppa S. Rosario e S. Messa
Mercoledì 2	Ss. ALBERTO e VITO, Monaci *11° anniversario della morte del Vescovo Angelo Paravisi* Ore 19.45 in Foppa S. Rosario e S. Messa
Giovedì 3	SAN GREGORIO MAGNO, Papa e Dottore della Chiesa Ore 19.45 in Foppa S. Rosario e S. Messa
Venerdì 4 *Primo venerdì del mese*	BEATO GUALA, Vescovo Ore 19.45 in Foppa S. Rosario e S. Messa
Sabato 5	Ore 15.30 In Parrocchia corso di preparazione al Battesimo
Domenica 6	**23ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Loda il Signore, anima mia"***
Lunedì 7	Ore 19.45 in Foppa S. Rosario e S. Messa
Martedì 8	NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA - Festa in Foppa Ore 10.15 e 19.45 S. Rosario e S. Messa
Giovedì 10	**32° anniversario di Ordinazione Sacerdotale di Padre Sergio Pesenti**
Sabato 12	SANTO NOME DI MARIA
Domenica 13	**24ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi"***
Lunedì 14	ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE
Martedì 15	BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA Ore 20.00 Processione e S. Messa al Tiglio
Mercoledì 16	SAN CIPRIANO, Vescovo e Martire Ore 15.45 S. Rosario e S. Messa a San Cipriano
Giovedì 17	SAN ROBERTO BELLARMINO, Vescovo e Dottore della Chiesa
Sabato 19	SAN GENNARO, Vescovo e Martire
Domenica 20	**25ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Il Signore sostiene la mia vita"***
Lunedì 21	SAN MATTEO, Apostolo ed Evangelista
Mercoledì 23	SAN PIO DA PIETRELCINA, Sacerdote
Sabato 26	Ss. COSMA e DAMIANO, Martiri
Domenica 27	**26ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"I precetti del Signore fanno gioire il cuore"***
Lunedì 28	BEATO INNOCENZO DA BERZO, Sacerdote
Martedì 29	Ss. Arcangeli MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE
Mercoledì 30	SAN GIROLAMO, Sacerdote e Dottore della Chiesa **5° anniversario della morte di Mons. Gianfranco Gherardi - ore 8.55 in Parrocchia S. Messa di suffragio**

Calendario Pastorale OTTOBRE 2015 *Mese missionario e del S. Rosario*

Giovedì 1	SANTA TERESA DI LISIEUX, Vergine e Dottore della Chiesa *Giornata di spiritualità missionaria delle religiose*
Venerdì 2	Ss. ANGELI CUSTODI
Primo venerdì del mese	**26° anniversario della morte di don Pietro Gabanelli** **ore 8.55 in Parrocchia S. Messa di suffragio**
Domenica 4	**27ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita"*** FESTA DELLA MADONNA DEL S. ROSARIO e apertura dell'anno catechistico In Clausura festa di San Francesco d'Assisi

Verbale Consiglio Presbiteriale e Pastorale Vicariale

Mercoledì 27 maggio 2015 alle ore 21.00, presso la consueta sede dell'oratorio di Zogno, si è tenuto l'ultimo incontro annuale del Consiglio Pastorale Vicariale. Dopo la preghiera introduttiva, centrata sul passo del vangelo di Marco del giorno (Mc 10, 32-45) e, ne consegue, sull'atteggiamento che i cristiani sono chiamati a tenere fra loro; e lo spazio aperto alle riflessioni personali, che si è concretato in un silenzio in cui ciascuno ha cercato di specchiarsi nella Parola; don Cesare Micheletti ha introdotto i vari punti all'orine del giorno. Aprendo la discussione. Come di seguito.

1) *Elezione del rappresentante del vicariato nel Consiglio Pastorale Diocesano*. Data l'ormai imminente scadenza del quinquennio e, quindi, la necessità di rinnovare i membri del nuovo Consiglio Pastorale Diocesano, don Cesare ha raccolto la disponibilità dei presenti relativamente all'incarico di cui sopra. Tre persone si sono rese disponibili: Milesi Jacopo, Pesenti Alessandro (membro uscente) e Rota Pierluigi. Dopo una breve illustrazione da parte del membro uscente relativamente all'esperienza vissuta e al ruolo che lo ha investito negli ultimi cinque anni, i presenti sono stati chiamati a votare. Questi i risultati dello spoglio: Rota Pierluigi 13 voti, Pesenti Alessandro 7 voti, Milesi Jacopo 5 voti. Pierluigi, dopo aver ringraziato tutti della fiducia, sarà quindi il nostro nuovo rappresentante nel Consiglio Diocesano a partire dal nuovo anno pastorale.

2) *Sviluppi relativi alla costituzione delle Unità Pastorali sul nostro territorio*. Don Cesare ha anzitutto aggiornato i presenti circa gli avvicendamenti dei sacerdoti delle parrocchie del nostro Vicariato: dalla nomina di don Dario, ora vicario parrocchiale di Brembilla e Sant'Antonio, alle parrocchie di Poscante e Stabello alla prossima dipartita di don Giorgio, parroco di Somendenna, Miragolo San Marco e Miragolo San Salvatore, assegnate a don Mario, già parroco di Endenna; dalla nomina di don Cesare stesso quale amministratore della parrocchia di Gerosa alla nomina di don Gianluca quale coadiuvante festivo di Brembilla e Sant'Antonio e, in corso d'opera, dell'Unità Pastorale di Val Brembilla che raggrupperà le parrocchie di Brembilla, Gerosa, Laxolo e Sant'Antonio (l'iter inizierà a settembre). Successivamente, ha enucleato gli sviluppi relativi alla collaborazione di fatto fra le parrocchie di Zogno, Grumello e Ambria/Spino nella prospettiva della costituzione, anche qui, di una Unità Pastorale che dovrebbe poter raggruppare buona parte (in prospettiva, magari, tutte) le parrocchie che gravitano intorno a Zogno. L'avvicendamento e la riduzione dei sacerdoti chiama ogni parrocchie e, in essa, ogni suo membro, ad aprirsi alla condivisione. Nel segno dell'unità. E a fare scelte concrete. Ormai mature dopo gli anni trascorsi a riflettere intorno a questa eventualità. Ormai prossima. Il vicario locale invita quindi a una collaborazione ancora più forte e profonda di quella già consolidata negli anni trascorsi e lo fa anche attraverso la lettura di un articolo di Mons. Alberto Carrara ("La Chiesa cambia. Deve cambiare": cambiamenti faticosi e necessari; cambiamenti in profondità; se non cambia tutta la Chiesa non cambia niente). Aprendo poi il dibattito fra i presenti. Emergono certamente ancora dubbi e perplessità su quanto le nostre parrocchie siano pronte a fare questo passo (necessario, data la riduzione dei sacerdoti, ma, anche - anzi: soprattutto - un'occasione per migliorare il volto delle parrocchie stesse e per fare della nostra chiesa una chiesa "in uscita", per rubare le parole a Papa Francesco): tutti però, alla fine, si è d'accordo che si tratta ormai di una prospettiva che in alcuni casi è addirittura obbligata, in altri auspicabile, in altri ancora da pensare; e, soprattutto, che sarà il cammino, insieme, a renderci più pronti, consapevoli ed anche entusiasti per questa nuova avventura che si apre. Che chiama le nostre parrocchie ad aprirsi e mettersi in cammino.

3) *Individuazione di un settore in cui concretare le riflessioni e il lavoro dei prossimi Consigli Vicariali*. I presenti, invitati da don Cesare a fare delle proposte di riflessione concreta, propongono le seguenti piste (che, anche in relazione al fatto che una non esclude l'altra, verranno poi successivamente vagliate e definite in sede successiva): la questione degli extracomunitari e dei rifugiati, che ormai riguarda da vicino anche la nostra valle; la carità (in ottemperanza della visita del Vescovo a novembre del prossimo anno); la missionarietà delle parrocchie: una serata da dedicare al Convegno Nazionale di Firenze; la questione relativa all'impegno politico dei cristiani (il cristiano deve interessarsi - e, se sì come? - di politica?); la possibilità di fare del consiglio Vicariale un'occasione di condivisione (e, al limite, sdrammatizzazione, nel dialogo) della vita parrocchiale e della fatica quotidiana, magari aprendo una finestra ad hoc ogni incontro. I presenti convengono che il nucleo centrale del lavoro non potrà che porre al centro la carità.

4) *Varie ed eventuali*. Don Cesare rilancia la proposta di organizzare un'occasione di incontro fra le consacrate che abitano il nostro territorio e le par-

rocchie. Si è pensato alla data del 2 febbraio, magari invitando una consacrata nelle parrocchie, ma la questione si definirà meglio nel corso delle prossime settimane. Si ricorda, inoltre, la chiusura dell'anno pastorale attraverso il tradizionale pellegrinaggio al Santuario della Foppa. Don Samuele, infine, ricorda ai presenti il lavoro della commissione catechisti, centrato sulla preparazione di percorsi catechistici condivisi relativi all'iniziazione cristiana. La seduta è tolta, previa preghiera condivisa, intorno alle ore 23.00.

Alessandro Pesenti

ALL'ORATORIO DI ZOGNO L'11° TORNEO DI PALLAVOLO

Prima classificata

Seconda classificata

Terza classificata

Quarta classificata

Preghiamo con la Chiesa (L'Apostolato della preghiera)

Le intenzioni devono essere precedute dalla recita della preghiera riportata qui sotto:

Cuore divino di Gesù

Io ti offro, per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre.

Universale - Perché quanti operano nel campo del volontariato si impegnino con generosità al servizio dei bisognosi.

Per l'evangelizzazione - Perché uscendo da noi stessi sappiamo farci prossimo di quanti si trovano nelle periferie delle relazioni umane e sociali.

Dei Vescovi - Perché gli operatori della pastorale del mare manifestino l'amore di Dio nella loro attenzione ai problemi dei naviganti.

SAN LORENZO
Diacono e Martire

Il 10 agosto 258, San Lorenzo, diacono della Chiesa di Roma, venne bruciato vivo dall'Imperatore Valeriano; richiedendo a San Lorenzo la ricchezza della Chiesa di Roma, egli gli presentò una schiera di miserabili, da lui ritenuti il tesoro della stessa Chiesa di Roma. Per cui San Lorenzo, dovette immediatamente subire il martirio in seguito a quello di Papa Sisto II, coi quattro diaconi suoi collaboratori. Il sepolcro di San Lorenzo, si trova a Roma presso la via Tiburtina, dove il grande Costantino fece costruire la Basilica omonima.

Per noi di Zogno, San Lorenzo apparve verso l'inizio del mille, con l'antica Chiesa già costruita sulla riva del Brembo, distrutta poi con la piena del Brembo. Quella antica Chiesa dedicata a S. Lorenzo, fu tuttavia di diritto del Capitolo della Cattedrale di Bergamo, pur sempre curata dalla gente di Zogno, raggiunta, frequentemente anche da interessanti pubblici zognesi. La nostra chiesa dedicata a San Lorenzo, venne costruita nel 1431, con termine 1452. Basta osservare il portale degli uomini esposto a sud del sagrato, riscoperto da poco tempo. Non possiamo ignorare la presenza del Castello Milanese, precedentemente distrutto prima della costruzione della Parrocchiale di San Lorenzo, col vantaggio dell'antica torre rimasta, elevata di seguito a Campanile, sulla cui vetta trionfa la presenza del nostro San Lorenzo, che noi possiamo ammirare anche da lontano. Tornando all'origine della storia, S. Lorenzo ci insegna pure di ritornare alla presenza di Gesù Cristo, che ha detto che non c'è salvezza senza la comunione coi miserabili da soccorrere come fratelli. La salvezza dei ricchi che trionfano in terra, senza soccorrere i bisognosi, ha distrutto per sé il regno dei cieli. Se la nostra chiesa non è la madre dei poveri, abbiamo rinnegato la salvezza. Anche per noi, a conclusione della festa di San Lorenzo, vale la pena di fare volentieri l'esame di coscienza.

Evviva San Lorenzo che dobbiamo rivivere nel cuore dei poveri!

Mons. Giulio Gabanelli

L'infinito

Mons. Giulio Gabanelli

Se'l ciél al tóca zó
söi sìme dei montàgne
te pödet sèmper vèdel
ma te pö mìa ciapàl,
a mè che m'se contènte
apéna de miràl!

L'è pròpe'n po'tròp gràntt
per nóter poer salàm
a'se l'fa ègn la òia
de córega fò dré
sensa riàga mài
a mètega sö'l pé!

A m's'è compàgn del gàt
che l'vèt lé a quater pàs
ü mèrlo frèsch de pèna
che l'züga a saltinà,
ma quando l'völ ciapàl
l'è zà sgulàt ivvià!

E quando disperàcc
a m'ispalànca i bràs
per dìga al ciél: só ché,
mólem in pó de pàs,
me rèsta simper lé
pròpe con tàt de nàs!

Se gh'è sta calaméta
che te pö mìa schià
l'è sègn che gh'è sens'óter
in po'de parentéla
tra chèsto ciél e nòter
che m'sìrca de scalà!

Ma ü dé l'sarà ol ciél
a còrem dré per dàm
töt chèl che m'à speràt
in chèsta éta gràma
e che l'm'è stàcc negàt
come l'osèl al gàt!

Arcabas

Su iniziativa di Giovanna, volontaria della nostra libreria, nel pomeriggio del 23 giugno, un piccolo gruppo di amici e conoscenti, ha raggiunto la Chiesa di Sant'Agata nel Carmine, in Città Alta, negli ultimi giorni di esposizione della mostra dell'artista Arcabas.

Grazie alla conoscenza personale con don Emilio Brozzoni, siamo riusciti ad avere proprio lui come guida speciale ed è stato un pomeriggio toccante e ricco. Ricco di notizie culturali riguardanti questa "mostra sulla bellezza", dal titolo *NUTRIRE IL MONDO CON LA BELLEZZA;* ricco di riferimenti naturali, con una logica spiazzante, alla vita quotidiana e all'uomo e alla donna con tutti i loro sentimenti; ricco di quella sacralità e bellezza che muovono e orientano e significano il nostro lavoro, la nostra presenza, il nostro spenderci, le nostre scelte di vita. E poi ricco di ORO! Quell' oro che compare in tutti i quadri esposti, in sfumature tenui o esagerate, come sfondo o come piccolo particolare, con il significato profondo del desiderio umano di voler essere sempre amato: perché è importante per la salute, per la verità, per la bontà, perché dà equilibrio.

Prima di illustrare in maniera quasi poetica ogni singolo quadro, pur avendo poco tempo a disposizione, don Emilio ci ha voluto regalare un bellissimo momento introduttivo seduti sui banchi della chiesa: una vera e propria catechesi, sapientemente impastata con notizie sull'artista, sui progetti di Aeper e della Comunità Nazareth e sulle attività che lo vedono coinvolto, insieme a tanti volontari, a beneficio di persone, di gruppi e di famiglie che incontrano la positività e il conforto della carità, della misericordia, dell'accoglienza e dell'empatia che salva e benefica.

"*Nessuno di noi possiede la verità tutta intera, (meno che meno noi preti!) perché la verità è a piccoli pezzetti dentro*

il cuore di ciascun uomo: prendersi cura gli uni degli altri, incontrarsi, amarsi, cercare la bellezza interiore, quelle radici che ci accomunano, fanno sì che affiori tutto l'oro che Dio ha messo nell'uomo, nella creatura che Lui ama più di se stesso...!" questa una delle tante sue frasi.

Visitando poi le opere, particolare non indifferente, notiamo che in molte di esse compaiono con precisione riferimenti al cibo, al mangiare, al rispetto e alla condivisione di tutto ciò che ci nutre e che viene dalla natura, dal creato. In pratica un collegamento, voluto o casuale non si sa, con il tema dell'EXPO 2015 a Milano.

Ed è perciò che la Diocesi milanese ha chiesto che dopo Bergamo, la stessa mostra venisse rimessa in piedi e offerta a pubblico nuovo proprio nella capitale lombarda.

Oppure ancora, un collegamento con il tema del Cre 2015, *Tutti a tavola*, dove il messaggio è stato: "sedere alla tavola del Cre è frutto di un invito che ci è stato rivolto da qualcuno che tiene particolarmente a noi e che ha preparato appositamente un posto nel quale poterci incontrare. Il cibo non è solo prendere, ma nutre se c'è qualcuno che lo prepara e te lo dà".

Arcabas, dice di sé: "*io sono uno che ama il colore e lo tratta con gusto. Intendo proprio dire gusto, come quando si mangia!"*

Grazie Arcabas, grazie don Emilio, grazie a chi ha partecipato!

Fulvia

TUTTI A TAVOLA
CONDIVIDERE PER ESSERE PIÙ RICCHI INSIEME

Workout
Session

Tutti a tavola!

Come stiamo facendo crescere i nostri figli? Li sappiamo mettere di fronte alle loro piccole e grandi responsabilità? Quali strumenti e quale esempio diamo loro perché si sentano investiti della nostra fiducia e al contempo maturino la propria autostima? Crediamo che questo articolo sia proprio la risposta ad alcune di queste nostre domande e, dato che riguarda il CRE e viene da una voce autorevole del campo, ci pare ottimo proporvelo come riflessione interessante e nella quale ci pare di riconoscerci come oratorio e come comunità. Un grazie doveroso e riconoscente a chi si spende perché il progetto del CRE divenga sempre più educativo ed aggregante, dialogante con il territorio e le nostre risorse, significativo soprattutto per chi lo vive. Nella ricerca dell' UPEE che fa il punto sugli oratori della bergamasca, il nostro autore dice anche: "*il Cre è una lezione di metodo, non bisogna avere paura di offrire esperienze forti!*". ***Condividiamo*** in pieno!!

Quando il Cre lascia davvero traccia?

«Può lasciare traccia se non è soltanto un servizio alle famiglie ma se si costruisce come una storia, una riflessione tra le generazioni anche molto vicine di giovani e giovani adulti che pensano ai piccoli o di adolescenti che faranno gli aiuto-educatori. Ci sono diversi livelli di esperienza educativa in un Cre. Bisogna pensare a due progetti educativi: uno per i bambini e i ragazzi ai quali le attività si rivolgono, e uno per gli animatori adolescenti, che vivono una sorta di piccolo rito di iniziazione. Per loro infatti è la prima occasione di responsabilità educativa nei confronti dei più piccoli, e in un rapporto con gli adulti che è fatto di tutela di guida, di primo affrancamento. Avere la forza di reggere entrambi questo progetti non è facile fa la differenza. Un altro elemento decisivo perché un Cre lasci traccia è quello di lasciar entrare la comunità locale e il territorio: le mamme a fare i laboratori, i gruppi di volontariato e altri soggetti: per esempio la casa di riposo, il gruppo alpini che aiuta nel recupero dei sentieri delle colline...»

Perché il dialogo con il territorio è così importante?

«Se c'è questo andirivieni oltre i confini dell'oratorio, allora il Cre ha una fioritura tutta particolare e regge anche meglio l'obiettivo educativo. Un Cre rappresenta una storia particolare dei giovani della comunità e dentro la comunità. E dev'essere anche una specie di piccolo porto franco, di esperienza particolare che non assomiglia né a quella delle società sportive, né all'oratorio "normale" del weekend, ma è proprio un tempo pieno in cui bisogna pensare alla gestione della vita quotidiana e all'invenzione. Anche in questi momenti un po' fantasiosi la ritualità è sempre molto importante. È possibile inventare un mondo, costruirselo, per poi abitarlo con responsabilità. Il Cre è una prova di mondo, e quando avviene così è bellissimo».

E per la parrocchia che significato ha il Cre?

«Il Cre può rappresentare un momento particolare in cui la comunità si raccoglie intorno ai piccoli e prova a respirare. E si mettono alla prova anche le generazioni giovani quasi nell'occasione di mettere a fuoco il loro tempo, la loro sfida propria, il loro sguardo sul mondo. Gli adolescenti devono incominciare a coltivare la loro vocazione generazionale, devono appropriarsi del tempo in cui vivono e della loro responsabilità che si rivolge sia verso i più grandi sia verso i più piccoli. Il Cre ha questa potenzialità. A Bergamo rispetto ad altri oratori lombardi è più numerosa la presenza degli adolescenti. E si crea anche spesso un rapporto molto ricco e fecondo con le famiglie che si organizzano e diventano risorsa. Anche se dalla ricerca fatta con Ipsos sugli oratori è emerso che molte famiglie lasciano andare i loro figli all'oratorio con riserva. Non danno più carta bianca, anche perché a volte temono la loro fragilità, si sentono esposte. In realtà l'oratorio è un luogo festivo non impegnativo, che non giudica come la scuola, e in particolare il Cre è un tempo liberato dalle preoccupazioni e dalle ansie dei ruoli, in cui gli scambi possono essere più ricchi. E in questo contesto non bisogna dimenticare la sfida più importante, che riguarda comunque gli adolescenti: è l'unica occasione in cui c'è una sorta di leva generazionale, il Cre è l'unico rito di iniziazione che coinvolga un gruppo così ampio di coetanei, anche per questo vale la pena spenderci così tanta energia. Il problema è poi cosa fare di questo impegno, come trovare una modalità altrettanto libera e responsabile per cui questi adolescenti possano continuare a ritrovarsi e a riflettere insieme lungo l'anno. Il Cre dovrebbe essere una lezione di metodo, non solo un'attività estiva».

Che cosa trovano questi ragazzi al Cre?

«È significativo che molti di loro non siano quelli che abitualmente vanno all'oratorio. Eppure ritengono il Cre un contesto significativo per loro, a cui hanno scelto di partecipare. È un modo per mettersi alla prova. Quindi diventa anche l'occasione giusta per far emergere l'importanza di coltivare certe domande, e testimoniare alcune pratiche di vita,

alcuni stili provocatori: gli adolescenti non cercano necessariamente le cose facili, ma che abbiano senso, che offrano la soddisfazione di essere riconosciuti per quello che si portano dentro. L'oratorio è il posto giusto: una comunità di adulti e giovani vivi, impegnati, collegati a loro volta a esperienze significative nel mondo, reti di reciprocità, di cooperazione internazionale. È un mondo che gli adolescenti possono scoprire e trovare davvero buono per loro, al punto da rimanerci».

Va in questo senso anche la possibilità offerta agli adolescenti di vivere un'esperienza di stage professionale all'oratorio?

«Certamente, è un'idea importante che è maturata nel tempo e finalmente ora si realizza. Oltre agli stage sarebbe bello poter potenziare anche le esperienze, che già si fanno, di ospitalità reciproche tra Cre, facendoli diventare, perché no, un po' itineranti. Due anni fa è accaduto in Val Brembana: c'è stato uno scambio, molto positivo, con Scampia. Non bisogna andare per forza così lontano, ci sono realtà vicine ma diverse e interessanti che possono essere utilizzate per questi scambi. Ed è importante che i giovani delle comunità si presentino con le loro specificità e i loro percorsi ricchi, anche ai piccoli di altre parrocchie».

Il Cre è anche un tempo di impegno?

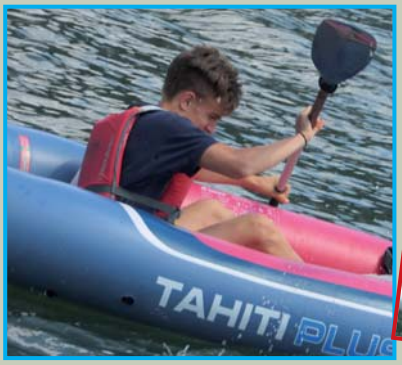
«Chi ha detto che il tempo estivo deve essere solo di gioco? Va benissimo che ci siano le gite a Gardaland, ai parchi acquatici. Ma c'è anche il tempo per la riflessione, per esperienze particolari di silenzio. Si può stare fuori anche un paio di notti. C'è chi lo fa da anni, recuperando qualcosa di altre esperienze, come gli scout: la tenda, le stelle... Certo non si può fare con i grandi numeri, bisogna partire con piccoli gruppi. Ma l'estate è anche il tempo di esperienze intense, come i campi di lavoro estivi. Non solo gioco, non solo sport: al Cre ci sono laboratori, visite interessanti, momenti di silenzio, di scambi. All'interno ci possono essere insomma moduli diversi, modellati su esigenze diverse, che poi si combinano tra loro.

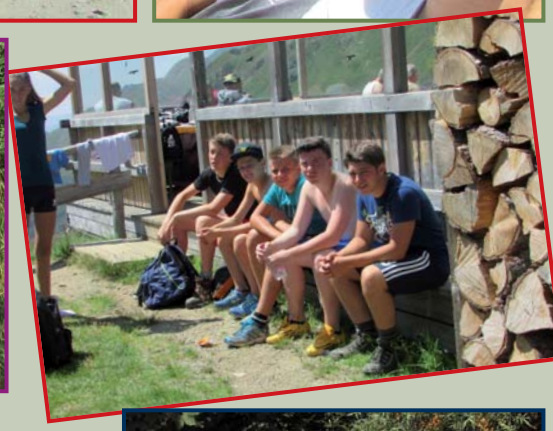
Di solito è limitato lo spazio riservato alla spiritualità, che ne pensa?

«I ragazzi durante questo periodo trascorrono all'oratorio l'intera giornata, o almeno il pomeriggio. In questo spazio ampio ci può essere tempo anche per un'esperienza spirituale particolare. Andare in giro per i prati con un pezzettino di Vangelo da leggere, pensarci su e poi scrivere, stendere una lettera impegnativa, inserire insomma nel programma anche piccole pratiche monastiche. Quando si osa farlo si ottengono risultati sorprendenti. Non è new age emotiva, ma una cosa fatta bene, costruita con attenzione, e allora si riscopre il piacere di una preghiera personale. Si possono usare anche le preghiere tradizionali rivisitate. Il Cre può essere il luogo dove si avvia un discorso che poi continua nella routine della comunità».

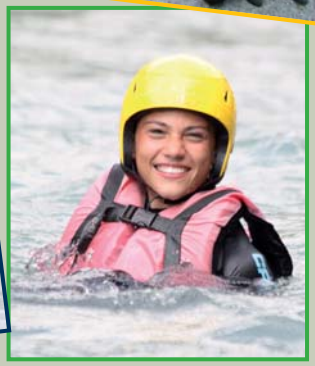
Ivo Lizzola
Docente pedagogista

Nella serata premio alla memoria Barbara Aramini


TAHITI PLUS



CRAMPO
CRAMPO

CLUB ACTIV
CLUB ACTIV


CLUB ACTIV
CLUB ACTIV

STAFF
PENNE SPRINT

SPRINT

CLUB ACTIV
CLUB ACTIV

Gli adolescenti scrivono

Dal 13 al 18 luglio con circa 60 ragazzi del gruppo Ado abbiamo dirottato l'esperienza della vita comune estiva a Vallarga, dall'entroterra toscano di Borgo San Lorenzo alle montagne del Trentino.
Il programma della settimana ha rispettato l'abituale traccia: fraternità, convivialità, attività sportive e culturali, laboratori, film, giochi, S. Messa, adorazione e preghiera. La camminata in montagna e la visita all'Abbazia di Novacella ci hanno fatto gustare e percepire con tutti i sensi la bellezza naturale, paesaggistica e culturale-spirituale di questo incantevole territorio. Il tema che ho proposto ai ragazzi è stato " IL SENSO DEI SENSI ": la prima sera il film " Rosso come il cielo "; i momenti quotidiani di preghiera con riferimenti specifici ai cinque sensi; la cena "bendati"; l'adorazione eucaristica notturna.
L'obiettivo è stato quello di far notare e di fare vivere ai ragazzi come, in ogni situazione della vita, in ogni incontro, utilizziamo, senza porvi particolare attenzione, tutti i sensi. Essi ci servono per relazionarci con il mondo che ci circonda.
Ai ragazzi, durante l'adorazione eucaristica notturna è stato proposto il brano evangelico del " cieco nato " e son stati aiutati ad entrare in profondità con l'aiuto di una piccola traccia:

- Che immagine abbiamo di Dio e di noi stessi?
- Ci sono degli aspetti della tua vita in cui ti sembra di non aver avuto il coraggio di lasciarti aprire gli occhi e il cuore? Quali sono?
- Al cieco si aprono piano piano gli "occhi" (comincia con il riconoscere l'uomo Gesù, poi il profeta, poi Gesù come il Cristo, poi Colui che viene da Dio, poi Figlio dell'Uomo e infine professa "io credo Signore". Anche per te sta avvenendo ciò?
- Siamo disposti ad assumere il rischio di una fede professata pubblicamente: IO CREDO IN...? Cosa "rischiamo" con i nostri coetanei per professare la nostra fede?
- Perdiamo qualcosa? Proviamo vergogna, imbarazzo, timidezza...?
- L'ex cieco non ha verità da dichiarare, ma ha una novità: aver incontrato Gesù e dimostrare con la sua esperienza questo incontro di guarigione e di salvezza. Lo è anche per te? Come lo dimostri?

Ecco solo alcuni stralci delle loro meditazioni:

Quando penso a Dio, lo vedo come colui che mi ascolta sempre e comunque, che si lascia sempre abbracciare, che mi consola e che mi accoglie anche se sbaglio. Io non sono ancora riuscito a lasciarmi abbracciare da Lui perché non riesco a sentirlo; non è che io non voglio, ma non so come fare ad ascoltarlo, forse ci sono troppi rumori nella mia vita! Che cosa posso fare per riuscire ad annullarli? So bene che se riesco a cogliere la Sua voce, questo mi riempirà di gioia perché nella mia famiglia ho due esempi che mi fanno capire qual è la strada giusta. Il primo è l'esempio di mia mamma, che secondo me non si è lasciata amare profondamente da Dio e me ne rendo conto dalle piccole cose. Invece mio papà, secondo me, si è lasciato amare da Dio e si è aperto a Lui perché sa affrontare qualunque cosa con un animo più sereno, felice e sa vivere meglio perché vede quasi tutto come un dono di Dio, non come una cosa dovuta o che gli spetta di diritto. È forse questo il segreto per farsi amare? Vedere tutto come un dono?

L'immagine che ho di Dio è la più bella che si possa immaginare. L'immagine che invece ho di me stesso è quella di una normalissima persona che, però, ha degli occhiali che gli annebbiano il cammino e che purtroppo non riesco a togliere. Di sicuro non ho scoperto tutti gli aspetti della mia vita, voglio scoprirli ad uno ad uno al momento opportuno. Io, in quest' ultimo anno, mi sono avvicinato molto al Signore ed ho iniziato a credere seriamente e fortemente in Lui. Non mi vergogno assolutamente di Lui e della mia fede. Quando prego il Signore provo svariate sensazioni: felicità, serietà, ma soprattutto con Lui ho la pace. Io, da quando ho iniziato a pregare seriamente, mi sento più sollevato e felice. La preghiera, per me, non è un momento di stanchezza o di "rottura" come dice qualcuno, ma un bellissimo momento da vivere tutti i giorni.

Per me Dio è colui che ti aiuta sempre nel bene e nel male. Quando sei giù di morale Lui ti aiuta come i genitori, ma a Lui puoi dire tutto e non ti giudica. Il Signore mi ha aiutato molto anche se io non gli ho dato importanza al 100%; però penso molto a lui e nella mia mente gli parlo perché so che mi consola. La cosa più brutta di me è quella di non riuscire a dire " ti voglio bene " alle persone a me più care, come mio padre oppure a dire scusa se so di non aver ragione: nel futuro spero di cambiare. La cosa che mi piace di me è quella di vedere le cose con felicità e non con rabbia perché, se succedono, vuol dire che c'è un motivo se Dio le permette.
...io non ho vergogna di dire che credo nel Signore perché ognuno fa liberamente la sua scelta, giusta o sbagliata che sia; anzi, alcune volte

mi rende fiero: quasi tutti i miei amici non vanno a messa e questo mi fa pensare che allora riesco a pensare con la mia testa e non con quella degli altri. Al Signore chiedo di aiutare un po' mio papà e la mia famiglia perché in questo momento sono giù di morale e di aiutarli a trovare la giusta via della pace interiore.

Credo che Dio, per me, sia un compagno di viaggio perché è sempre con me, anche nei momenti più bui, anche quando lo trascuro un po'. In ogni momento ho avuto delle occasioni per capire quanto credo in Dio e in questi giorni passati in Trentino posso riconfermare la mia idea, ovvero che Lui c'è ed è sempre pronto ad aiutarmi. Ci sono stati momenti in cui mi sono sentita lontana da Dio, quando i miei genitori si sono separati, ho sofferto molto e mi sono chiesta perché doveva accadermi questa cosa. Ora sono felice. Ho capito che se anche ho passato quel periodo brutto, Il Signore mi ha aiutata a ricominciare e a non mollare tutto.
... alcuni dicono che Dio non esiste solo perché non è qua fisicamente, ma bisogna essere capaci di sentirlo e questo l'ho imparato anche in Trentino.

Per me Dio è come una guida che mi aiuta a prendere la strada giusta ed è sempre al mio fianco anche nei momenti difficili. Dopo questa esperienza in Trentino ho imparato, come il cieco, ad aprire gli occhi piano piano e a non guardare solo l'esterno ma anche l'interno delle persone. Io sono disposto a dire pubblicamente "io credo in Dio" perché non ci perdo niente, anche se a volte provo un po' di vergogna e timidezza.

Di Dio penso che sia infinitamente buono perché ci da sempre un'occasione per parlare con Lui.
... a volte, quando in televisione vedo e sento notizie di persone con problemi fisici o che scappano dalla guerra, io non ci faccio molto caso. Dovrei pensare in che condizioni vivono e cosa farei se fossi al loro posto. Forse sotto questo punto di vista non ho mai aperto del tutto gli occhi e il cuore. Ora anche a me, come al cieco nato sta avvenendo ciò, perché capisco che più vado avanti più il Signore è davvero importante per me.

La mia immagine di Dio è quella di una persona sempre presente, sempre accanto a me, che mi ascolta, mi perdona e mi aiuta quando mi chiudo in me stessa. Nella mia vita ho cercato di aprire gli occhi e il cuore nelle maggiori situazioni, ho sempre cercato di mettere il meglio di me in tutto ciò che facevo, anche se a volte mi sono chiusa in me stessa come in una corazza per allontanarmi da tutto ciò che ritenevo sbagliato ma che forse sbagliato non lo era.
... Secondo me credere in Dio è il riconfermare la nostra fede passo dopo passo, come se costruissimo una casa, mattone dopo mattone. Secondo me è sbagliato vergognarsi di esporre la propria fede, ognuno è libero, ma forse non tutti l' hanno capito.

Io vedo Dio come una persona che sa donare cose buone e belle e che spesso ci ricorda che oltre a ricevere bisogna anche saper donare. Spesso ho sentito e sento dei momenti nei quali non sono riuscito a comprendere al massimo le persone vicine, con i loro vari problemi che vanno capiti prima di affrontarli. A volte mi capita, durante i momenti di preghiera, di non riuscire a comprendere appieno DIO e i modi diversi attraverso cui Lui si mostra a noi: in un abbraccio di un amico, in un sorriso di un'amica, in un abbraccio amorevole di una madre che si dona totalmente al figlio. Penso che dal momento del mio Battesimo io abbia intrapreso un percorso difficile e tortuoso, ricco di strettoie che si attraversano solamente dopo un'analisi profonda di se stessi e che mi porterà a conoscere sempre meglio Gesù. Credo che in una società come quella di oggi, ricca come non mai di pregiudizi, sia alquanto difficile professare la propria fede ma tuttavia si riesce ad arricchirsi interiormente.

RAGAZZI, SEMPLICEMENTE GRAZIE!!!

don Samu

Campioni Zognesi

A sinistra. **Premiazione alunne della 3ª media, medaglia d' argento ai Campionati Italiani Studenteschi di Atletica leggera.** ***A destra.*** **"Un sogno chiamato Parigi" con Yuri Giupponi protagonista dell' impresa in bici Parigi-Bergamo in 43 ore!**

Il CRE dei più piccoli

Ogni anno è un'avventura preparare nel modo migliore il CRE per i bimbi più piccoli.
Ogni giorno è una sfida cercare di avvicinarsi a loro e farli sentire a loro agio, coccolati in un ambiente nuovo. Posso dire però, che sia io sia le mamme che mi sono state accanto, ci siamo impegnate affinché tutti potessero stare a proprio agio e soddisfatte quando ricevevamo i complimenti dalle mamme e i sorrisi dai bimbi.

Livia

"*Tutti a tavola, tutti a tavola*", penso che questa canzoncina la canterò per mesi...
In quest'estate torrida trovarsi all'oratorio per il CRE è stato divertente e refrigerante!
Avevo già fatto l' animatrice CRE da adolescente e così ho voluto riprovare come mamma dell'asilo; non mi sono affatto pentita, anzi, sono proprio contenta di aver ripetuto quest'esperienza con cinquanta bambini energici e solari.
Si sono divertiti molto in piscina e farli uscire è stata sempre un'impresa, nonostante l'allettante idea della merenda. E poi quanti balletti, lavoretti, giochi e chi più ne ha più ne metta!
Le ore sono volate e le giornate si sono riempite di canti, balli, preghiere e sorrisi.
Mi è piaciuto molto che il tema principale del CRE fosse il cibo e trovo azzeccato il collegamento con l'Expo; infatti il nostro laboratorio di cucina prevedeva la preparazione e la degustazione di spiedini di frutta, fatti e mangiati all'istante!
Infine colgo l'occasione per ringraziare le mie colleghe animatrici, gli animatori, i don per aver condiviso settimane divertenti in compagnia di bambini felici.

Isa

Tanti anni di animatrice con i bimbi grandi poi... per ovvi motivi (famiglia-lavoro) uno stop: ma ora rieccomi in una nuova esperienza. Mi é stato proposto di stare al fianco dei bimbi più piccoli del CRE e mi sono detta... perché no? Proviamoci!!!
Pochi giorni ho trascorso con questi bimbi, ma devo dire che è stato BELLO... Loro hanno tanto da dare ma in cambio chiedono poco: uno sguardo, un sorriso, una carezza, un incoraggiamento ed anche un semplice ascolto.

Quindi posso dire che è stata un' esperienza:
- BREVE... perché ho potuto offrire la mia disponibilità non per molto tempo.
- INTENSA... perché in poche ore bisogna concentrare un sacco di energie per organizzare parecchie attività e soprattutto sempre diverse perché i bimbi vogliono fare tante cose e bisogna impegnare ogni minuto del loro tempo al CRE.
- FATICOSA... perché devi sempre avere un ' attenzione al 100%.
Ma...
- MERAVIGLIOSA... Perché il loro entusiasmo, la loro semplicità, i loro sorrisi ti ripagano di tutto.
GRAZIE BIMBI!!!

Chiara

C'ero anch'io quest'anno al CRE. Anche se non è stato facile scegliere di partecipare, visto che una mamma ne ha sempre di faccende da sbrigare e impegnativo è trovare il tempo da dedicare tutti i pomeriggi, magari lasciando qualcosa di incompiuto a casa e, perché no, rinunciare ad avere qualche ora per te, senza figli che in continuazione chiedono, "pretendono", le tue attenzioni. Ma sono contenta di essermi lasciata coinvolgere in quest'esperienza, perché i bambini hanno la capacità di emozionarsi, sorprendersi, gioire delle piccole esperienze quotidiane e coin-

volgerti nelle loro emozioni: basta che tu dedichi loro un po' del tuo tempo.
Mi è piaciuto molto il giorno che abbiamo festeggiato tutti i compleanni, ogni bambino aveva un muffin con una candelina e prima di mangiarlo abbiamo cantato la rituale canzoncina "*tanti auguri*" e ognuno ha soffiato la propria candelina. La settimana successiva invece abbiamo festeggiato facendo volare tanti palloncini colorati, con attaccato un biglietto con scritto "*Grazie perché sono nato*" o "*Sono contento di essere con voi*".
Molto bella la gita alla Cascina Buona Speranza e quanto entusiasmo nel vedere il piccolo asinello, nato da appena quindici giorni, nel recinto con la sua mamma. È stata proprio una giornata piena di scoperte e meraviglia svolgendo i vari lavoretti proposti, assolutamente da rifare!
Infatti abbiamo seminato in un vasetto un seme di fagiolo, che abbiamo portato a casa per prendercene cura. Inoltre siamo andati nel pollaio in cerca di uova, abbiamo macinato il frumento e poi setacciato la farina, e quando tutti

gli ingredienti erano pronti, abbiamo impastato i nostri biscotti, per poi cuocerli in forno. Suggestivo è stato il giro con il carro, i bambini si sarebbero persino fatti riaccompagnare a casa pur di non scendere e rimanere a lungo su di esso. Infine prima di tornare a casa, la signora Natalina, un po' come succedeva ai tempi dei nostri nonni, ci ha radunati tutti in cerchio per raccontarci una piacevole storia.

Ecco, questa è stata la mia esperienza di due settimane di CRE vissuta con i bambini dell'infanzia; certo richiede tempo e impegno ma in cambio è stata una bella esperienza.
È valsa la pena passare del tempo con loro che sanno coinvolgerti nelle loro emozioni e dimostrarti il loro volerti bene.
Grazie a tutti, bimbi e animatrici che hanno condiviso con me quest'esperienza.

Eleonora

Un ringraziamento particolare, oltre alle mamme che ci sono state accanto, va a Lorena, Paola, Valentina, Mattia, Asia, Areta, Viola, Sara, Evangeli: speriamo di riavervi con noi anche l'anno prossimo, perché siete state premurose ed affettuose, capaci di captare ogni minima richiesta dei bimbi.
Considerato il numero di iscrizioni raggiunto quest'anno, ci scusiamo se abbiamo dovuto respingere delle domande! Il numero massimo consentito non poteva essere superato.

Le animatrici

La festa del patrono Sant'Antonio di Padova

È stata una festa particolarmente sentita, vissuta con la fede semplice della nostra gente e bagnata da tanta acqua.
Preceduta da un triduo di preparazione nella Chiesa di Ambria, la festa del patrono è stata celebrata solennemente nella s. Messa delle 10.30, domenica 14 giugno, dal parroco don Angelo Vigani.
Non si è potuto fare la processione con la statua del Santo nel pomeriggio per l'abbondante pioggia. Tuttavia molti fedeli erano presenti alla preghiera dei Vespri.
Il gruppo delle nonne e delle mamme, incaricate della cucina, si è molto impegnato per preparare i "tradizionale ravioli", quest'anno veramente speciali. Grazie di questo vostro servizio che fate con gioia e entusiasmo per raccogliere offerte per le spese del nostro Oratorio.
La sera è stata animata da un gruppo musicale rock dei nostri ragazzi. Hanno proposto dei brani di successo e alcuni da loro preparati. Sono stati accolti con molti applausi.
La sera di sabato si è esibito il quartetto folk. Anche se il tempo non era del tutto favorevole, i brani musicali proposti sono stati apprezzati da tutti i presenti. Tutti hanno cantato e le mamme con i loro bambini si sono messe a danzare. Sono stati momenti ricchi di semplici emozioni e di gioia.
Particolarmente atteso il gruppo delle Majorettes di Cividate al piano. Per l'abbondante pioggia non hanno potuto presentare tutto il loro repertorio.
Il loro spettacolo ha creato un clima di particolare gioia e di festa.
Rinnoviamo il nostro grazie a questi tre gruppi: al gruppo rock, al quartetto folk e alle simpaticissime ragazze del gruppo Majorettes.

don Pasquale

PROGRAMMA S.ALESSANDRO PATRONO di SPINO

MERCOLEDÌ 26 agosto S.Messa di S.Alessandro ore 19.30 (Spino)
SABATO 29 AGOSTO ore 19 cena di S.Alessandro presso casa parrocchiale Spino al Brembo (su prenotazione)

CRE AMBRIA

Anche quest'anno don Samuele ci ha dato la possibilità di condividere con altri ragazzi l'esperienza del CRE come animatori; e subito abbiamo accolto la sua proposta, che ci ha offerto la possibilità di trascorrere un mese della nostra estate divertendoci, stando insieme ai bambini ed anche allargando le nostre conoscenze, conoscendo gli animatori di Endenna e di Zogno negli incontri iniziali di formazione. Per essere preparati al meglio, infatti, all'inizio del CRE ci siamo incontrate con tutti gli altri animatori per preparare balli, giochi, cartelloni e lavoretti.

Il tema di quest'anno è stato "Tutti a Tavola", un concetto perfettamente collegato all'Expo di Milano: ma il vero motivo per cui è stato scelto questo tema è un altro ed è un motivo che ha a che fare con la nostra crescita.

Mettersi a tavola con gli altri per mangiare, significa infatti mettersi in relazione con sé stessi e con gli altri, compresi ovviamente coloro che sono diversi da noi, per imparare ad accogliersi.

È sempre molto bello stare con i bambini e, anche se molte volte svegliarsi la mattina per recarsi in oratorio a preparare giochi e attività per il pomeriggio era faticoso; questi sforzi venivano pienamente ricompensati quando vedevamo i sorrisi felici dei bambini che giocavano e si divertivano, anche grazie al nostro impegno.

Come l'anno scorso, un giorno alla settimana ci siamo ritrovati a Zogno per il pomeriggio IN, in cui i bambini e gli animatori delle varie parrocchie si riunivano per giocare insieme. Siamo contente che il Don abbia riproposto questi pomeriggi perché, per noi, sono molto educativi e ci danno la possibilità di conoscere nuove persone, sentendoci tutti parte della stessa Comunità.

Se ci chiedessero di descrivere il nostro CRE utilizzando solo tre parole, diremmo: *gustare, condividere* e *opportunità*.

Gustare, perché il CRE è un'esperienza che dovrebbe far venire l'acquolina in bocca a tutti; *condividere*, perché lavorare insieme è più bello; *opportunità*, perché il CRE è occasione per stare insieme, per divertirsi, per imparare qualcosa di nuovo... per crescere!

Camilla, Francesca, Chiara

“Insieme attorno alla tua mensa”
Vacanze in Trentino Alto Adige

Don Angelo è venuto a trovarci

Nel prato alla fine della S.Messa

“Insieme attorno alla tua mensa”... Vacanze in Trentino Alto Adige. Questo è il titolo che si è deciso di assegnare alla settimana di vacanza (dal 12 al 18 luglio) che abbiamo trascorso con don Pasquale e i ragazzi delle medie nelle splendide zone del Trentino; titolo che voleva riprendere quello del CRE da poco concluso (“Tutti a tavola”) e che si riferisce anche alla tematica di EXPO 2015.
Durante questi giorni abbiamo camminato lungo i sentieri montani ammirando degli scenari mozzafiato: distese di verdi prati, fitte pinete, mucche al pascolo in piena libertà, caprioli saltellanti, variopinti fiori che coloravano prati e sentieri... Insomma, uno spettacolo unico, che ci ha ricordato come Dio ci vuole bene e si prende cura di noi, offrendoci una natura ricca di tante meraviglie e che noi abbiamo il dovere di difendere e rispettare.
È stata questa anche un’occasione di condivisione, di fraternità, di attenzione verso l’altro, di gioco, di divertimento, nella quale ognuno ha dato il suo piccolo contributo.
La fatica delle lunghe camminate lasciava il posto alla gioia della meta raggiunta, che ci regalava un senso di pienezza e di pace.
Siamo certi che tutto quello che abbiamo vissuto insieme abbia costituito un momento di crescita e di apertura verso gli altri e, in qualche modo, ci abbia resi migliori...
Ecco alcuni pensieri che i nostri ragazzi hanno saputo esprimere:
• Grazie Signore per questi giorni che abbiamo trascorso con i nostri amici, ammirando la natura in compagnia. Il sole ci ha accompagnati durante le nostre lunghe camminate e ci ha dato la possibilità di ammirare la bellezza delle montagna e dei suoi abitanti
In questi giorni vissuti in Trentino, non solo ci stiamo divertendo tanto, ma con gli amici stiamo vivendo una fantastica avventura immersi nella natura. Grazie!

Giochi alla sera in casa a Valors

La corsa con i sacchi nel prato della Prada

Il tiro con la fune alla Prada

Pausa prima del Rifugio delle Maddalene

• Ieri abbiamo intrapreso una bella ‘camminata’ in montagna ed abbiamo osservato moltissime qualità della natura.
Abbiamo imparato una grande lezione: ‘Non bisogna giudicare mai il viaggio dalla sua durata, ma aspettare di dare un giudizio quando si è arrivati alla meta’.
Grazie don Pasquale per questa bellissima esperienza.
Abbiamo scoperto tante cose nuove:
Che si può vivere senza telefonini!
Che si può condividere con gli altri, senza essere egoisti.
Abbiamo visto tante cose belle e divertenti...la natura è tutta da scoprire.
Speriamo che il Signore ci doni altre opportunità come questa.
• Vogliamo ringraziare il Signore che ha inviato fra noi don Pasquale che ha reso possibile questa esperienza e che continua a rivelarsi un’autentica ricchezza per tutti noi; Lisa e Giovanna che, con i loro super piatti si sono prese cura di noi, soddisfacendo il nostro appetito...
Speriamo che questa vacanza rimanga nel cuore dei nostri ragazzi e, soprattutto, apra alla consapevolezza che nel nostro cammino siamo sempre affiancati dalla presenza del Signore!

La festa e i rigranziamenti di fine anno scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA CAVAGNIS

IL PIATTO VOLANTE

Quest'anno, a fine anno scolastico, in occasione dell'apertura di EXPO 2015 con la sua tematica alimentare, noi insegnanti della scuola dell'infanzia Paritaria Cavagnis di Zogno abbiamo deciso di dar vita ad una speciale forma di recitazione, coinvolgendo i bambini a fare un lungo viaggio per il mondo a bordo di un piatto volante: per apprendere nuovi alimenti e nuove specialità culinarie, per invogliare i bambini ad assaggiare anche tanti altri cibi oltre ai loro menù preferiti (esclusivamente a base di cotoletta e patatine). Il nostro papà Mario Ruggeri, sceneggiatore ormai famoso sui nostri teleschermi, ci ha dato una grossa mano scrivendoci il testo, poi ci siamo avvalse dell'aiuto di una brava coreografa pescarese, Marina di Carluccio, che ha curato i balletti. Alcuni genitori hanno realizzato il bellissimo piatto volante e molte mamme, dietro le quinte, hanno cambiato e ricambiato i bambini a seconda del costume che dovevano indossare. E poi i nostri mitici bambini, che hanno recitato e danzato da veri professionisti!
Sullo sfondo, ad ogni tappa del piatto volante, scorrevano immagini di quel luogo e il nostro bravissimo Marziano Verdeblu annunciava lo stato dove stavano per atterrare. Un complimento speciale a Giovanni Michele per aver interpretato tanto bene il ruolo del bambino protagonista e a Francesco De Pino che ha interpretato il marziano VERDEBLU, personaggio-guida dell'intera programmazione didattica annuale e aiuto indispensabile per scoprire nuovi sapori. In queste pagine alcune immagini dello spettacolo.

UN GRAZIE AGLI ALPINI

La fondazione Cavagnis, nelle persone del suo Presidente Sig. Riccardo Sonzogni e del Consiglio di Amministrazione insieme alle suore e ai bambini, ringraziano di cuore l'Associazione Alpini di Zogno che ha voluto dedicare la propria CAMMINATA ANNUALE raccogliendo un cospicuo contributo per aiutare i lavori di messa in sicurezza della nostra scuola. A tutti loro la nostra riconoscenza! Mentre scriviamo abbiamo da un solo giorno terminato i lavori riguardanti l'impianto elettrico iniziati ai primi di giugno; e tirando un forte respiro possiamo proprio concludere che l'unione fa la forza e anche se non sempre "il bene fa notizia", esiste ancora e Zogno quando si tratta di difendere i propri beni, le proprie strutture di cui poi beneficiano i propri figli e nipoti, non si lascia vincere in generosità!
GRAZIE al Presidente Giovanni Orlandini che ha accolto il nostro S.O.S e si è prodigato per spiegarne le motivazioni.

UN ALTRO GRAZIE

A fine anno si tirano le somme e visto che siamo in tema di ringraziamenti la sottoscritta suor Nives con i membri della propria comunità, con i genitori di questi ultimi nove anni scolastici, con i Presidenti che si sono succeduti nella guida della Fondazione Cavagnis e i rispettivi membri del C.d.A saluta e ringrazia l'avv. Lucia Ghisalberti, che ha sempre collaborato generosamente e attivamente all'interno di questo nostro direttivo, quale membro dei genitori. Ora, concluso l'ultimo anno scolastico dell'ultima figlia, si è dovuta dimettere lasciando il posto a Chiara Zuccali votata dai genitori a maggio e alla quale auguriamo un proficuo lavoro. Alla signora Lucia dobbiamo la creazione della sezione Primavera per la quale si è molto prodigata e nella quale ha creduto con saggia lungimiranza.

IL BELLO È... STARE INSIEME!!!

A Casa Monsignor Giuseppe Speranza l'estate torrida di quest'anno sta trascorrendo serena.
Grazie alla vicinanza e alla buona volontà di molti, le giornate per i nostri ospiti sono ricche di iniziative, incontri ed esperienze nuove: un sentito grazie a tutti, a partire dai volontari del nostro istituto, all'affezionato gruppo degli Alpini di Zogno, a Don Samuele e ai ragazzi del CRE.
Un ringraziamento particolare a Nerino per la pazienza e la costanza con cui si sta occupando del nostro piccolo e bellissimo orticello.
A presto,

le animatrici Valentina, Grazia e Anastasia

LE FOTO - 13 giugno, Festa della Casa • 9 giugno, pranzo da Bernabò in Città Alta • 27 giugno, 45° anniversario di sacerdozio di don Angelo • 18 luglio, pranzo offerto dal gruppo Alpini di Zogno • Visita al Casinò di San Pellegrino Terme • A passeggio con i ragazzi del CRE • Scorcio dell'orto... di Nerino

CASA SANTA MARIA INCONTRA I BAMBINI DELLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

Venerdì mattino, 3 Luglio, è stato un giorno speciale per i nostri anziani... un giorno che non dimenticheremo facilmente.. un felice incontro che sottolinea l'importanza di aprire le nostre porte al territorio..per far entrare ventate di novità.
Una piacevole sorpresa, questa, che tanto è piaciuta ai nostri anziani.. anche perché a realizzarla sono stati molti bimbi, di nazionalità diversa e di una svariata fascia d'età!
Per l'occasione, appunto, sono venuti a farci visita alcuni ragazzi appartenenti alla Comunità di S. Egidio, e più precisamente appartenenti alla scuola della Pace, che risiede a Milano. Questi bimbi, in compagnia dei loro educatori e di qualche loro mamma, trovandosi in villeggiatura a Berbenno, hanno deciso di regalarci un momento di gioia e di festa, entrando nella nostra Casa e regalandoci tante emozioni! Hanno cantato per noi canzoni di pace, anche in diverse lingue, hanno suonato canzoncine con diversi strumenti musicali, hanno raccontato le attività che svolgono durante l'anno per due volte a settimana nella scuola della Pace, hanno mostrato alcuni lavori frutto di ricerche appassionate fatte coi loro insegnanti, su alcuni santi e uomini di fede importanti come s. Francesco, Gandhi, Papa Francesco... senza dimenticare che a fine incontro hanno regalato ad ogni nostro anziano, un piccolo pensiero, frutto della loro creatività e fantasia: fiori di carta, per ricordarci quanto è bello il creato e colombine di carta per ricordarci quanto sia importante la pace nel mondo!!!
A loro va il nostro GRAZIE!!!

La missione di maggio a Rilima

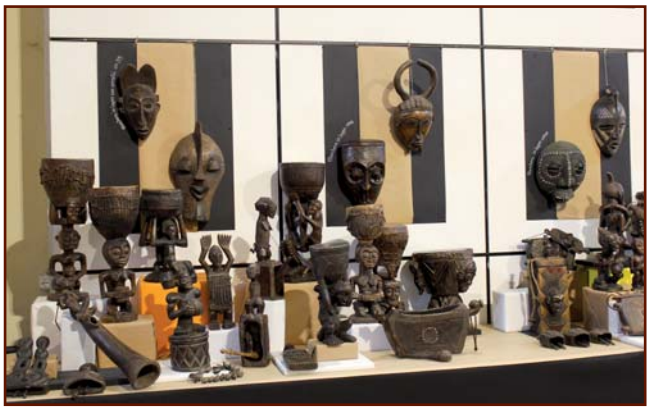
Fra il 10 e il 25 maggio si sono recati a Rilima un gruppo di tecnici bresciani e Rino Berlendis, che aveva il compito di responsabile della missione. A Rilima erano attesi da una serie importante di lavori alle strutture, ma soprattutto alle apparecchiature elettriche ed elettro-sanitarie del Centro.
Sono stati quindici giorni di intenso lavoro, durante i quali sono stati parzialmente rimessi a punto gli strumenti della scopia e della radiologia, è stato rinnovato l'impianto di osmosi e sono state rimesse in funzione le sterilizzatrici. Sono state poi riparate le lavatrici della sala operatoria e quella generale del Centro, installati nuovi accumulatori solari e sostituito il vecchio quadro elettrico generale con uno nuovo.
Il problema più grave resta però sempre quello dell'approvvigionamento idrico, anche perché negli ultimi anni sono aumentati di molto i periodi di siccità mentre si è accorciata la stagione delle piogge. Nei quindici giorni in cui Rino Berlendis e i tecnici bresciani sono stati a Rilima l'acquedotto cittadino ha portato acqua al Centro S. Maria una sola volta e solo per alcune ore. Attualmente le necessità idriche dell'ospedale sono assolte soprattutto dalla raccolta di acqua piovana, raccolta poi nelle cisterne e potabilizzata; nei casi estremi si fanno venire delle autobotti dalla capitale. Di fronte dell'urgenza di aumentare le riserve d'acqua, il geometra bresciano che ha partecipato alla missione ha verificato la possibilità di completare una cisterna interrata, scavata già alcuni anni fa, ma mai portata a termine. Si tratta di una cisterna molto grande (m. 18 di lunghezza, 7 di larghezza e m. 2,20 di profondità), che per essere messa in funzione ha bisogno ancora di alcuni lavori, e cioè l'intonacatura delle pareti, l'impermeabilizzazione delle stesse oltre che del fondo e infine la copertura a tetto; si tratta di lavori non particolarmente gravosi né troppo costosi, che aumenterebbero però l'autonomia idrica di circa venti giorni. La proposta di completamento di questa cisterna verrà portata al Consiglio di Amministrazione del Centro S. Maria per essere discussa; se approvata, il lavoro potrebbe essere realizzato rapidamente. Sempre in relazione alla questione "acqua", il Direttore del Centro si è incaricato di contattare alcune ditte locali per valutare la possibilità di scavare un pozzo all'interno del perimetro della proprietà e avere quindi acqua potabile a sufficienza per le necessità dell'ospedale.

I nuovi accumulatori per i pannelli solari

Fondazione Rilima Augere

Mostra "Vivere Africa"

Presso la Chiesina della confraternita con il patrocinio della Parrocchia S. Lorenzo Martire di Zogno e in collaborazione con la Fondazione Don Carlo Gnocchi di Milano.
Un'esposizione di 350 manufatti artistici e artigianali del centro Africa, che comprende tamburi, seggi, poggia testa, pettini, pipe, cucchiai, maschere e statutaria di notevoli dimensioni, che rappresentano gli antenati, la maternità, figure reali e statue rituali, borse contenitori, strumenti musicali di richiamo e altro; le opere esposte non sono in vendita.
Vi sarà un piccolo spazio dove saranno esposti alcuni manufatti provenienti dal Rwanda in vendita, e che con eventuali offerte verranno destinate al sostegno dei ragazzi e bambini del Centro S.ta Maria a Rilima.



La mostra rimarrà aperta:

- Il 31 Luglio, 1-7-8- Agosto dalle ore 15.00 alle 17.00 e dalle ore 19.00 alle 23.00.
- Il 3-4-5-6-11-12-13-14 dalle ore 15.00 alle 17.00.
- Il 2-9-10 agosto dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00 e dalle ore 19.00 alle 23.00.
- Il 15 e 16 agosto dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

È un'esposizione che per la nostra Valle, date le sue caratteristiche è unica nel suo genere e una vostra visita sarà molto gradita.

ENTRATA LIBERA

Un grazie e un augurio di buone ferie

Fondazione Rilima Augere Onlus

Santella in Via dei Mille

Come ogni anno, il 26 maggio ricorre un fatto storico avvenuto nel 1432 a Caravaggio: l'apparizione della Madonna ad una fanciulla di nome Giannetta, alla quale venne affidato un messaggio da trasmettere al popolo ed ai governanti di allora. In seguito a lotte ed amarezze che funestavano quel periodo, la Vergine chiese pace e concordia e la costruzione, nel luogo della sua apparizione, di una cappella dove pregare per la realizzazione della Sue intenzioni. A conferma dell'apparizione, fiorì un ramo fino ad allora completamente secco e sgorgò, copiosa e limpida, una sorgente d'acqua che, in seguito, guarirà gli infermi che accorreranno sul luogo. Anche a Zogno la devozione alla Beata Vergine di Caravaggio è stata tradotta con la costruzione di una santella in via dei Mille, corredata da un quadro raffigurante il fatto storico, benedetta da Monsignor Luigi Marelli nel 1924. I fedeli della via e dei dintorni hanno sempre contribuito a mantenere in buono stato il santuarietto, dai Gervasoni ai Bossi e da tutti coloro che, in occasione della ricorrenza, il 26 maggio, hanno collaborato e continuano a farlo con aiuti ed offerte, oltre che partecipando devotamente alla S. Messa celebrata proprio davanti alla santella. Quest'anno, per la festa, il quadro dipinto su lamina di ferro, ormai impossibile da restaurare, è stato sostituito da un pannello di forex con riprodotta fotograficamente la stessa immagine precedente: la Madonna, il ramo fiorito, la sorgente d'acqua e il Santuario. Questo restauro è stato realizzato dalle famiglie Zuccali e Mosca e dai benefattori della via.

Chi passa da via dei Mille può apprezzare il nuovo quadro, senza però dimenticare di recitare tre AVE, come indicato nel tondo in alto della graziosa santella.

Claudio

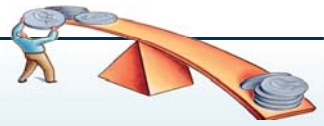
Un'offerta speciale

È sempre tempo di fare shopping, è sempre tempo per fare acquisti. Pure in questo periodo di soleggiato agosto, non manca la voglia di spendere qualche risparmio per comperare qualche fresco dessert e rinfrescare il corpo disidratato dai caldo.
Un gelato, una bibita fresca è quello che ci vuole per ricuperare energie.
Un dessert, uno stuzzichino in questo primo di agosto lo offre la nostra santa madre Chiesa a tutte le anime oppresse dalla calura di un tran tran quotidiano, che tante volte non trova nessuno sbocco nella speranza e nella gioia di vivere e di essere lode continua al Signore.
Sì, l'indulgenza cosiddetta della Porziuncola (perché voluta da san Francesco per quella chiesetta) vuol essere questo bagno ristoratore nell'immenso mare della misericordia: un piccolo assaggio prima di tuffarsi nella cascata che ci attende l'otto dicembre quando Papa Francesco aprirà ufficialmente il Grande Giubileo della Misericordia.
Tuffarsi nell'indulgenza del Perdono d'Assisi è tuffarsi nel futuro. L'uomo religioso ha sempre creduto in un prolungamento nel futuro, in un oltre che supera le barriere del tempo e noi tutti persone del XXI secolo, confidiamo fortemente in un'esistenza futuribile: è questa l'Offerta speciale rigenerante!
Cerchiamo perciò di affidare le nostre pesanti valigie, cariche di incongruenze, al taxi che ce le trasporta nelle mani della misericordia del Padre e a Lui le affidiamo per essere dissolte nell'Eternità. È sempre una grande gioia il saperci rigenerati, è sempre una grande emozione sentirci lavati e ricondotti a vita nuova come bambini usciti dal lavacro battesimale.
Perciò invitiamo tutti ad approfittare di questa "offerta speciale" della remissione della pena di tutti i peccati, che si potrà godere dalle ore 12.00 del 1° alle ore 24.00 del 2 agosto, visitando la Chiesa parrocchiale o quella delle monache claustrali, con la recita di una preghiera e un Pater Ave e Gloria per il Papa, con la condizione della confessione e della comunione.
Vi aspettiamo numerosi. In Pace e Bene

Le Monache Francescane TOR

PER FARSI SOCIO al S. Perdono d'Assisi e/o rinnovare la quota annuale

1. Rivolgersi all'incaricato locale dell'Associazione Sig.ra Donatella Sonzogni (piazza Garibaldi) o alla Sede della stessa in Bergamo, Vicolo Dottori 6 (Piazza Pontida).
2. Essere cattolico praticante e aver fatto la Prima Comunione.
3. Versare le quote stabilite e cioè tassa d'iscrizione, una tantum (€ 1.00) quota annuale (€ 2,00): per chi si iscrive la prima volta dopo i quarant'anni, tassa "eccedenza età" (€ 0.50) per ogni anno compiuto oltre i quaranta; il socio che non versa la quota annua entro il 2 agosto, cessa di far parte dell'Associazione e perde ogni beneficio. Può però essere riammesso versando le quote annuali non pagate.



Resoconto Maggio-Giugno 2015

Per la Chiesa	€	2.570,00
Funerale Susanna Zanchi ved. Sonzogni	€	100,00
Funerale Giulia Bonetti in Gervasoni	€	150,00
In M. Franco Trezzi	€	100,00
Battesimo	€	100,00
Dagli ammalati	€	325,00
Rinnovo Zogno Notizie	€	135,00
Vendita Zogno Notizie (apr. - mag.)	€	210,00
Vendita radio parrocchiale (1)	€	60,00
Per le missioni	€	100,00
Affitto	€	516,46
Benedizione Pasquale	€	920,00
Giornata pro Nepal (3 maggio) Zogno	€	1.858,80
Giornata pro Nepal (3 maggio) Ambria e Spino	€	400,00
Giornata pro Nepal (3 maggio) Grumello de' Z.	€	400,00
Carmine N. (mag.)	€	300,00

Festa alla Madonna di Caravaggio (Via Dei Mille)	€	130,00
San Bernardino (gen. - apr.)	€	85,33
Lumini San Bernardino	€	124,00
Festa San Bernardino	€	189,45
Rinfresco San Bernardino	€	236,22
Offerte in busta San Bernardino	€	500,00
Giornata per la carità del Papa (Obolo S. Pietro)	€	414,50
Elemosine domenicali e feriali dal 27 apr. al 31 mag.	€	2.993,60
Elemosine domenicali e feriali dall'1 giu. al 28 giu.	€	2.492,54
ENTRATE:	€	15.410,90
Buste Prime Comunioni	€.	
Buste Cresime	€.	750,00
In M. defunti San Bernardino €. 100,00		

Battezzati in Cristo

NICHOLAS MINELLI di Matteo e Marika Carrara
nato il 5 gennaio 2015, battezzato il 14 giugno 2015

SOPHIE CUTER di Mauro e Michela Galizzi
nata il 21 dicembre 2014, battezzata il 28 giugno 2015

Sposi in Cristo

NICOLA CARMINATI e LOREDANA LOCATELLI
sposati il 10 luglio 2015

SANDRO PESENTI e MAURA PASINETTI
sposati il 10 maggio a Sant'Antonio Abbandonato

CORINNA BOSSI e MASSIMO BERGAMELLI
Lo scorso 16 giugno hanno festeggiato i loro 25 anni
di vita insieme, circondati dall'affetto di parenti ed amici.
A loro i nostri più vivi auguri di ogni bene

Ricordiamoli

"Chi vive e crede in me, anche se muore vivrà"

MICHELA STAUFFACHER
in Foppolo
† 29 maggio 2015

Michela
Sedevi fanciulla nei banchi della mia scuola
per scoprire insieme la gioia di vivere
condividendola con chi ti stava accanto.
Sono tracce indelebili che hai lasciato
e che tutti conserveranno nei loro cuori
ricordandoti in una giovinezza perenne.
Ora riposa nella pace del Signore
recitava Il sacerdote - mentre nella chiesa alitava
un grido silenzioso tra la folla incredula e smarrita.
Ti hanno posta tra i fiori, quale fiore più bello
da porre nel giardino del cielo.
Il destino ti ha riservato una sorte che travalica
la comprensione umana, lasciando che il dolore
del distacco si unisca alla gioia di chi lassù
ti accoglierà e, mano nella mano,
ti presenterà a Colui che ha deciso di interrompere
il tuo cammino terreno per inserirti per sempre
tra la schiera degli Angeli.

Il tuo maestro

GIACOMINA GHISALBERTI
ved. Tiraboschi
† 12 giugno 2015

Ciao Giacomina,
ora, quieta e serena, vedi trasvolar la vita,
che nel materno amore,
più crescono gli anni e meno invecchia il cuore...

Le tue perle di saggezza saran le nostre vie,
e le virtù, pregevoli alleate,
colmeranno sempre le nostre giornate.

Da quella lacrima che dal tuo volto traspare,
goccia d'affetti e di memorie care,
ti conobbi e riconobbi, dolce e schietta e soave;
per te cuori lieti e ridenti,
come se sapessi tutti gli eventi.

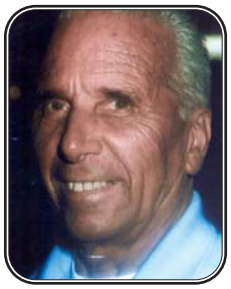
Nelle tue pur tristi e dolorose stagioni,
sei tu che sorridi e conforti,
nelle vicende umane.

Specchio di tutte le nonne, or ti trovo:
una carezza, uno sguardo, un sorriso...

Nei tuoi, in lor tu vivi,
medesime fattezze in quei dolci visi.

Nel tuo cammin profumano rose e fior,
persin tra il gelo delle cime,
poiché l'amor materno è lavanda,
che colora e odora anche nel cuore dell'inverno.

Pierluigi



ANTONIO (NINO) PESENTI
† 21 giugno 2015

Caro Nino,
mi risulta penoso aprire al mattino la finestra che dà sulla piazza e non vederti attraversarla con il tuo passo frettoloso, quasi a voler raggiungere una meta o perderti nelle strade o nei vicoli che ormai attendono invano di accogliere il tuo leggero calpestio.
Ora hai davanti a Te l'eternità che non conosce gli anni, i giorni, le ore: è una strada senza ritorno tracciata su solchi ammantati di quella pace che qui non troveremo mai.
Il mio ricordo di Te non si limita solo agli incontri casuali e fuggenti di questi ultimi anni, sempre misurati sulla discrezione che ti connotava, ma risalgono a tempi più lontani, allorquando percorrevi queste tue strade come un centauro vittorioso ed io ragazzino ti ammiravo come si ammira un eroe che torna da una battaglia appena vinta.
Ora sei tornato il giovane centauro di un tempo e potrai percorrere le vie del cielo senza dover porre freno al tuo ritrovato entusiasmo.
Questo mio ricordo quando ti giungerà ti farà sorridere, ma te lo mando, perché possa entrare tra le belle parole che intercorreranno tra te e tutti coloro che ti attorniano, percorrendo insieme le strade del Cielo, camminando e correndo sul destriero che ora avrà le ali e non porrà freni alla gioia che di certo inonderà il tuo cuore per saperti tra le schiere dei centauri che ti attendevano per lanciarsi insieme nell'infinito spazio che ti é stato riservato.

gpf

Ricordiamoli

"Chi vive e crede in me, anche se muore vivrà"

MERAVIGLIA MARTANI
ved. Busi
† 21 giugno 2014

SILVANO BUSI
† 30 agosto 1979

Il 24 settembre, giovedì, alle ore 20.30, sarà presentato il libro *...Di Meraviglia, un ricordo di Meraviglia Martani*, presso l'atelier smART Opificina Pittorica a Zogno, via XXV Aprile. In data da destinarsi, un'altra presentazione al Museo della Valle.

MARTINO MAZZOLENI
† 15 giugno 1983

ANTONIA RINALDI
ved. Mazzoleni
† 2 giugno 1991

FRANCESCO LO STUTO
† 2 marzo 1993

CONCETTA CATALANO
ved. Lo Stuto
† 30 ottobre 1993

NOÈ PESENTI
† 17 febbraio 1994

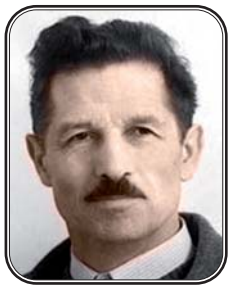
MARIA RUBIS
ved. Pesenti
† 22 maggio 2005

DANIELE PESENTI
† 14 luglio 2012

ANGELO MASSOLI
† 3 giugno 2012

FELICE PESENTI
† 22 gennaio 1995

AMABILE PELLEGRINELLI
ved. Pesenti
† 7 settembre 2007



ENRICO PESENTI
† 15 settembre 1995

ANTONIA CARMINATI
in Sonzogni
† 13 aprile 2001

BERNARDO SONZOGNI
† 28 luglio 2007

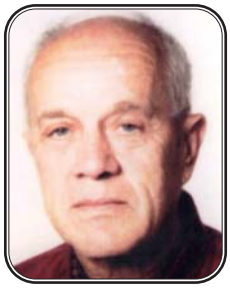
BERNARDO SONZOGNI
† 16 settembre 2004

GIUSEPPE STUCCHI
† 11 gennaio 2004

ELENA PURICELLI
ved. Stucchi
† 24 settembre 2004

MARCELLA CERONI
in Sonzogni
† 12 settembre 2004

ROCCO SONZOGNI
† 7 luglio 2014



ANGELO LUBRINI
† 15 agosto 2006

SANTO RUBIS
† 5 settembre 2006

MIRELLA LOCATELLI
in Maffi
† 18 agosto 2006

MICHELA GHISALBERTI
in Annoni
† 7 luglio 2013

SERGIO RUGGERI
† 26 settembre 1982

GIOVANNI RIVA
† 4 febbraio 2002

LUIGIA GRIGIS
ved. Riva
† 16 luglio 2006

VINCENZO SERVELLO
† 26 agosto 2007

Ricordiamoli

"Chi vive e crede in me, anche se muore vivrà"

MARIA GAGNI
ved. Vigani
† 27 agosto 2010

ANTONIO MICHELI
† 9 settembre 2010

La tua mancanza
si fa sentire sempre
di più. Ma tu sei
con noi sempre:
nei nostri pensieri,
nei nostri ricordi,
nei nostri cuori
e vivi sempre con noi
che ti vogliamo
tanto bene.

La tua tribù

GIANFRANCO FERRARI
† 24 agosto 2013

ELISA DOLCI
ved. Gherardi
† 8 giugno 2011

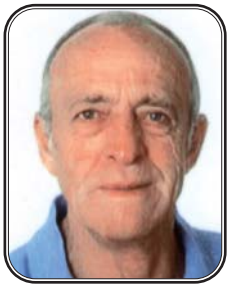
ROSANNA GHERARDI
† 7 maggio 2014

MIRKO FRACASSETTI
† 25 settembre 2013

BORTOLO GRITTI
† 6 luglio 2014

MARIA SALVI
ved. Ghisalberti
† 12 luglio 2014

ANGIOLETTA GHISALBERTI
in Sonzogni
† 28 marzo 2015



CLAUDIO CERONI
† 21 maggio 2015

MARCO MUSITELLI
† 25 giugno 2015

SANTINA SONZOGNI
in Forcella
† 30 giugno 2015

DANIELA PESENTI
in Sonzogni
† 30 giugno 2015

Vivere nel cuore
di chi resta,
significa
vivere in eterno

UMBERTO MOCCHETTI
† 13 settembre 2007

Sei la nostra alba.
Sei il nostro tramonto.
Sei la nostra vita...
perché l'amore non ha confini.
Per sempre con noi...

Vera Luna, Asia e i tuoi cari

Mons. GIANFRANCO GHERARDI
† 30 settembre 2010

Hanno raggiunto la Casa del Padre

12- **Angela Ghisalberti in Sonzogni,** di anni 87 il 28 marzo
13- **Carolina Rubis ved. Ferrari,** di anni 88 il 2 aprile
14- **Sr. M. Carolina Tomasoni,** di anni 88 il 6 aprile
15- **Ugo Gamba,** di anni 62 l'8 aprile
16- **Elisa Sonzogni ved. Pesenti,** di anni 84 il 25 aprile
17- **Giulia Bonetti in Gervasoni,** di anni 66 il 29 aprile
18- **Marco Pesenti,** di anni 86 il 9 maggio
19- **Pietro Pellegrini,** di anni 93 l'11 maggio
20- **Annamaria Leidi,** di anni 86 il 12 maggio
21- **Susanna Zanchi ved. Sonzogni,** di anni 69 il 19 maggio
22- **Claudio Ceroni,** di anni 72 il 21 maggio
23- **Michela Stauffacher in Foppolo,** di anni 46 il 29 maggio
24- **Giacomina Ghisalberti ved. Tiraboschi,** di anni 90 il 12 giugno
25- **Antonio (Nino) Pesenti,** di anni 78 il 21 giugno
26- **Marco Musitelli,** di anni 59 il 25 giugno
27- **Emilia Pesenti ved. Lingenti,** di anni 71 il 26 giugno
28- **Santina Sonzogni in Forcella,** di anni 83 il 30 giugno
29- **Daniela Pesenti in Sonzogni,** di anni 57 il 30 giugno
30- **Giorgio Drago,** di anni 78 il 4 luglio
31- **Giuseppe Carminati,** di anni 80 il 7luglio
32- **Maria Ruggeri ved. Capelli,** di anni 88 il 7 luglio

10 AGOSTO 1935 - 10 AGOSTO 2015

80° DELL'ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO

Carissimi Zognesi,

quest'anno la nostra comunità parrocchiale è in festa perché ricorre l'80° del nostro Oratorio Maschile San Giovanni Bosco, inaugurato il 10 agosto del 1935.

Grazie a questa data particolare, ci è sembrato interessante iniziare a pubblicare sul nostro sito la sua storia, facendoci aiutare dagli articoli pubblicati sui vari notiziari parrocchiali dal 1935 ad oggi, scritti dai diversi direttori o "curati" dell'Oratorio. Riflessioni e pensieri inerenti le problematiche, le fatiche, le soddisfazioni, i progetti attuati e non... in pratica possiamo leggere e perciò capire come il nostro oratorio sia cresciuto, anno dopo anno, sotto molti aspetti:

- principalmente nella fede;
- nelle catechesi dei ragazzi e nella programmazione catechistica;
- nelle presentazioni delle classi di catechismo;
- nelle varie feste e appuntamenti liturgici e ludici;
- nella struttura, sempre modificata al meglio ed ampliata, degli edifici ad esso destinati.

Non manca il Cinema Trieste nella sua nuova veste dagli anni 1970 in avanti e nemmeno la testimonianza di Chierichetti e Catechisti.

Nella sezione dell'Oratorio pertanto, vogliamo presentare tutto il prezioso operato dei nostri pastori (curati), degli adulti e dei giovani ai quali furono affidati nel tempo i nostri bambini.
Troverete, nella rubrica online "**La Voce dell'Oratorio**", sotto Storia e Inaugurazione, le diverse annate, con scritti firmati o anonimi e con foto, già pubblicati sui precedenti notiziari.

Vogliamo per il momento partire dal 1971: venne nominato direttore dell'Oratorio don **Giancarlo Bresciani,** ora prevosto di Curno. Da allora si sono poi regolarmente archiviati i documenti e le notizie scritte che stiamo recuperando e che riguardano appunto il nostro oratorio. Concluderemo con pensieri e testimonianze inerenti il periodo (ormai si avvicinano i dieci anni!) del nostro don **Samuele Novali.**
Fortunatamente, dal 1971, i curati che si sono avvicendati sono ancora tutti viventi, anche se alcuni un po' "anzianotti", ma sappiamo che pregano ancora per noi e per il nostro Oratorio! Speriamo che possano leggerci e riconoscersi con piacere!

80° - 10 agosto 1935-2015

La promessa e l'intento sono comunque di arricchire il sito con tutto quanto è possibile recuperare proprio dal 1935.
Una preghiera e un ringraziamento a coloro che in questi anni hanno raggiunto la casa del Padre, ma avremo modo di vederli nelle fotografie e riconoscerli nei loro scritti.

Sperando sia cosa gradita a tutti, ci diamo appuntamento al 10 agosto per festeggiare in modo solenne questo evento, durante le S. Messe in Parrocchia e nello scambio di una parola, un sorriso ed un consiglio, in Oratorio.

www.parrocchiazogno.it